

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

ASPETTI VALORIALI DEL MATRIMONIO

LIBERTÀ – FEDELTÀ – FECONDITÀ

PREGHIERA INIZIALE

(Iniziare con una preghiera apre la porta allo Spirito che accompagnerà l'incontro. Può essere interessante, dopo uno o due incontri, chiedere alle coppie se hanno il piacere di introdurre loro l'incontro con una preghiera, un canto, una riflessione inerente al tema. Si può anche dare un aiuto consegnando un "lezionario del matrimonio" da riportare la volta successiva.)

Se voglio amare l'altro, devo stimarlo,
accettarlo com'è e non esigere
che sia più di quello che è,
né che sia diverso, adatto ai miei gusti.

Se voglio amare l'altro, devo rispettarlo in tutta la sua persona,
riconoscergli tutta la sua libertà
desiderare per lui la sua spontaneità.

Se voglio amare l'altro, devo scoprirlo,
e sapere svelare, anche sotto i difetti, le qualità profonde,
i doni e i talenti, la nobiltà dell'anima.

Se voglio amare l'altro, devo cogliere nella vita quotidiana,
nuove ragioni per apprezzare il suo valore,
comprendendo e trattandolo meglio.

Cristo, che mi fai amare,
mostrami il cammino dell'autentico amore,
dello sguardo che sceglie il bene,
e del rispetto profondo dell'altro.

Ti ringraziamo, Signore,
per averci creati liberi
perché così possiamo amare.
Fa' che non abusiamo mai
della libertà che ci hai dato,
ma ce ne serviamo per fare scelte di vita
conformi al tuo progetto d'amore per noi. Amen

CANTO

PRESENTAZIONE ARGOMENTO

Da Amoris laetitia capitolo IV

L'amore nel matrimonio

AL 89 Tutto quanto è stato detto non è sufficiente ad esprimere il vangelo del matrimonio e della famiglia se non ci soffermiamo in modo specifico a *parlare dell'amore*. Perché non potremo incoraggiare un cammino di fedeltà e di reciproca donazione se non stimoliamo la crescita, il consolidamento e l'approfondimento dell'amore coniugale e familiare. In effetti, la grazia del sacramento del matrimonio è destinata prima di tutto «a perfezionare l'amore dei coniugi». Anche in questo caso rimane valido che, anche «se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità (l'amore) non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità (l'amore), a nulla mi servirebbe» (1 Cor 13,2-3). La parola “amore”, tuttavia, che è una delle più utilizzate, molte volte appare sfigurata.

Il nostro amore quotidiano

AL 90 Nel cosiddetto inno all'amore scritto da San Paolo, riscontriamo alcune caratteristiche del vero amore:

«L'amore è paziente,
benevolo è l'amore;
non è invidioso,
non si vanta,
non si gonfia d'orgoglio,
non manca di rispetto,
non cerca il proprio interesse,
non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia
ma si rallegra della verità.
Tutto scusa,
tutto crede,
tutto spera,
tutto sopporta» (1 Cor 13,4-7).

Questo si vive e si coltiva nella vita che condividono tutti i giorni gli sposi, tra di loro e con i loro figli.

PRESENTAZIONE DEL RELATORE – d. Dario Vivian

Don Dario Vivian, teologo, è prete della diocesi di Vicenza. È stato direttore dell'ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi, vivendo sempre in parrocchia a contatto con la pastorale concreta.

VIDEO

DOMANDE PER IL LAVORO DI GRUPPO

- 1) Cosa mettiamo **dentro** alla parola “AMORE”?
- 2) Libertà **dalla** scelta o libertà **di** scelta?
- 3) Siamo liberi di dire anche dei “NO”?
- 4) Fedeltà all’impegno preso o al partner e a suoi cambiamenti?
- 5) È possibile la fedeltà se non ci perdoniamo?
- 6) Come darsi vita nella coppia per essere fecondi in famiglia, in parrocchia, nella società?

CONCLUSIONE E IMPEGNO

Una buona consuetudine è quella di riassumere “ciò che ci portiamo a casa” per continuare a riflettere durante la settimana successiva.

Gradito è anche il proporsi un impegno da concretizzare nei giorni successivi, In modo da calare i discorsi e i pensieri fatti nella realtà quotidiana.

CONDIVISIONE (con il sito della diocesi)

Chi desidera, può mandare un ritorno in diocesi sull’apprezzamento del video, dell’argomento, su ciò che secondo loro andrebbe ulteriormente sviluppato.

MOMENTO DI FRATERNIZZAZIONE

Piace molto alle coppie un finale distensivo e un momento informale in cui ci si apre agli altri con dialogo libero, consente di socializzare con chi tra gli altri ci si sente più in sintonia, crea amicizia e condivisione di aspetti concreti legati alla situazione comune che stanno vivendo.

Bastano una bibita e dei biscotti e l’invito, per la volta successiva, a condividere i reciproci talenti culinari... Vedrete, sarà difficile poi mandare tutti a casa loro.